“Diritto all’ambiente” oggetto di continue contraffazioni/rielaborazioni abusive palesi e dissimulate: la pirateria editoriale e seminariale è un reato…

“Diritto all’ambiente – Testata giornalistica on line” ed il partner “Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione” sono oggetto di continue abusive azioni di contraffazione, rielaborazioni, copiatura e “riciclaggio” di articoli, libri, titoli e programmi di corsi e seminari. Si tratta di un fenomeno che – da sempre esistito in carattere minore – da alcuni mesi sta assumendo ormai una dimensione intollerabile.
Vengono copiati in via integrale o parziale o rielaborati interi articoli o brani di essi, parti vaste di pubblicazioni, titoli in uso esclusivo di attività didattiche e programmi seminariali, ivi compresi gli errori di battuta…, che vengono poi privati del nostro marchio e fatti propri da una serie di soggetti, peraltro non solo privati, che poi traggono da tali operazioni fini di lucro. La contraffazione/rielaborazione delle opere intellettuali e di ingegno è come un furto ai danni dell’autore, del quale si rende direttamente responsabile chi agisce in via diretta e chi collabora o beneficia dell’alterazione del testo o marchio originale.

Ricordiamo che:

1) “Diritto all’Ambiente” è un marchio registrato con il 976/642/05 presso la Camera di Commercio di Roma e protetto dalla legge sulla protezione dei marchi e del copyright anche in sede penale .
2) il titolo del corso “Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale” è un marchio registrato con il n. RM/2005/C/005420 presso la Camera di Commercio di Roma da “Diritto all’Ambiente” e protetto dalla legge sulla protezione dei marchi e del copyright anche in sede penale .
3) Tutti gli articoli pubblicati sul nostro sito, che è testata giornalistica registrata, sono protetti dalla norma sul Copyright ed analogamente i programmi completi dei corsi e seminari proposti da “Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione” sono soggetti ad analoga protezione.
4) La tutela dei marchi e dei copyright è affidata allo Studio legale Nespega & Partners di Roma con mandato permanente per perseguire ogni formadi plagio palese e dissimulato, a carico di privati, ditte o pubbliche amministrazioni.

La vigente normativa sulla tutela del diritto d'autore (Legge 18 agosto 2000 n. 248) prevede specifici e severi reati (puniti anche con pena detentiva) per chi abusivamente duplica pubblicazioni con il fine di spaccio al pubblico in senso generale, mentre pesanti sanzioni amministrative sono previste per chi opera dette pubblicazioni oltre il limite del 15% per uso personale. Analogamente severi reati (sempre puniti con pena detentiva) sono previsti per i titolari di tipografie o agenzie di riproduzioni o chiunque gestisca comunque un sistema di fotoriproduzione che operi le duplicazioni dei libri in modo illegale ed anche per chiunque spaccia verso terzi le copie realizzate per uso personale (comunque non legali oltre il 15% dell'opera complessiva).
La pirateria informatica è dunque oggi un reato. Si sottintende che tali ipotesi di illeciti penali (o sanzioni amministrative nei casi minori) sono ipotizzabili anche a carico di responsabili di enti e strutture (private ma anche pubbliche) che esercitano, agevolano o comunque tollerano in modo cosciente le abusive riproduzioni sopra citate.
Copiare o ”riciclare” titoli di corsi e seminari ed interi o parziali programmi dei medesimi integra comunque pirateria in violazione delle leggi sul marchio e sul copyright perseguibili in sede penale e civile.
Pertanto, diffidiamo formalmente chiunque da qualsiasi forma di contraffazione in riproduzione degli articoli ed elaborati scritti o grafici pubblicati sul nostro sito, nonché da medesima pirateria su titoli e programmi di corsi e seminari a nostra cura e proposta, sia in modo palese che in versione dissimulata.

In particolare “Diritto all’ambiente – Testata giornalistica on line” ed il partner “Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione” hanno già iniziato azioni legali e perseguiranno sistematicamente in sede penale e civile, con specifiche denunce e ricorsi, chiunque (anche se appartenente ad ente o struttura pubblica) esegua attività di riproduzione totale o parziale dei testi citati, ivi compresi i testi, i marchi, gli schemi e la modulistica, le idee strutturali, modifichi in modi strumentale le opere e gli elaborati in essi contenuti e comunque, in ogni caso, per fini di spaccio verso terzi anche gratuiti ed interno alla struttura di appartenenza, riprenda e rielabori in modo fraudolento testi, titoli, programmi, elaborati e schemi e modificando parzialmente alcune parti rilevanti proceda sostanzialmente ad un plagio delle opere in via parziale o totale.

Restano libere ed autorizzate la stampa, la riproduzione e la circolazione dei testi pubblicati – peraltro a titolo gratuito – purchè nella forma originaria con il marchio di “Diritto all’Ambiente”, la firma dell’autore ed ogni riferimento di traenza ed appartenenza per i fini sociali che la nostra struttura persegue da anni. Mentre per chi sfrutta il nostro lavoro a fini di illecita contraffazione e/o riproduzione e dunque appropriandosi della fase di ideazione e realizzazione cancellando marchi e riferimenti ed anzi spacciando come proprie le nostre opere di ingegno editoriale e seminariale ed i nostri elaborati e prodotti, le procedure penali e civili saranno attivate a carico di tutti i soggetti comunque attivi – in modo diretto ed indiretto – nell’azione di pirateria che, comportando responsabilità personale e non aziendale, sarà ricollegata e perseguita comunque a carico dei singoli e non solo degli enti e strutture di appartenenza.

“Diritto all’ambiente – Testata giornalistica on line”

“Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione”